Spett.le XXX YYY
Via Xxx
00000 Xxxxxx
Alla C.a. Sig. Xxxxx Yyyyy

Spett.li Società e Gestori, vi scrivo in qualità di Presidente dell'Associazione ASAIS-EVU Italia che raccoglie i professionisti che si occupano di ricostruzione scientifica dei sinistri stradali già qualificata a riguardo dal MISE.

Nel corso della nostra attività ci troviamo sempre più spesso ad affrontare incidenti stradali nei quali sono coinvolti veicoli con installata a bordo la cosiddetta scatola nera, quindi con la necessità di richiedervi i dati registrati dalla strumentazione.

Sono a noi noti il D.M. 25 gennaio 2013 e l'art. 32/1 del D.L. 24 gennaio 2012 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 nonché la Legge 124/2017 n. 189 del 14 agosto 2017.

Le nostre richieste di acquisizione dei dati registrati nel corso di un incidente stradale sono mirate alla ricostruzione e sono spesso esercitate nell'Ufficio di delegati del Magistrato.

Dal nostro osservatorio abbiamo avuto modo di rilevare che, nel corso degli anni, le informazioni rese all'Autorità Giudiziaria per il nostro tramite sono difformi da un gestore all'altro e non sono sempre di immediata lettura. Nell'ultimo periodo ci sembra che le differenze si siano acuite con una maggiore difficoltà da parte nostra nell'orientamento su quanto ci perviene. Con questa lettera mi propongo di descrivere i dati a noi necessari quando vi inoltriamo una richiesta auspicando la vostra attenzione nello spirito di massima collaborazione e apertura:

1. Documento di sintesi che specifichi l'avvenuta registrazione di un crash, il grado del segnale GPS, le coordinate all'impatto e il luogo, la tipologia del dispositivo, le informazioni generali del contratto e del contraente, la specificazione del veicolo, la distanza e il tempo riferiti all'ultima accensione.
2. Orario da voi individuato all'impatto in termini di ore/minuti/secondi/millesimi con indicazione del picco di accelerazioni/decelerazione espresso sia in modulo che sui tre assi.
3. Velocità all'impatto specificando quale sia l'ultima rilevata dal segnale GPS e quella ottenuta invece da integrazione dei dati accelerometrici, se tale valore di velocità si riferito al momento "zero" sui grafici accelerometrici.
4. Grafico dell'andamento della velocità in funzione del tempo specificando quando è ottenuto per integrazione dei dati accelerometrici e quando da segnale GPS.

5. Grafici accelerometrici suddivisi per assi con e senza filtraggio dei picchi.
6. Precisazione del sistema di riferimento della scatola nera e caratterizzazione grafica della dislocazione dell'urto specificando se si è proceduto a correzioni e per quale motivo.
7. Confidenza dei dati accelerometrici, gps e integrati, quindi con l'indicazione del grado di accuratezza.
8. Definizione dei termini tecnici utilizzati nell'individuazione dei dati (es. mini crash, ecc…)

Considerando che il Tecnico delegato dal Magistrato è tenuto a ricostruire i comportamenti dei soggetti coinvolti nelle fasi di approssimazione alla collisione, segnaliamo che è estremamente importante conoscere i dati accelerometrici a partire da alcuni secondi prima per accertare eventuali frenate, sterzate, accelerazioni. Pertanto necessitiamo di ricevere anche:

9. File in formato excel dei dati accelerometrici suddivisi per assi con avanzamento al tempo di integrazione della rilevazione.
10. Tragitto del veicolo con coordinate/velocità GPS a partire da almeno gli ultimi 120 secondi prima dell'impatto e, se possibile, con il collegamento editabile al link mappe.

Ovviamente qualsiasi informazione aggiuntiva sarà sempre gradita e utile all'accertamento della verità.

Tuttavia riscontrando una non omogenea risposta riteniamo di chiedere la vostra collaborazione allo scopo di **intraprendere un percorso di standardizzazione** con indubbio beneficio di tutti.

Certo della vostra attenzione resto a disposizione per un eventuale confronto nello spirito di collaborazione proficua, augurandomi che vorrete dare sollecita evidenza della presente al vostro interno.

Il Presidente ASAIS-EVU Italia